

LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Reietta o stabilizzata o paleofrana	
			(SS) Frana superficiale - Soil slip
			(DF) Frana per colamento - Debris flow
			(SC) Frana per scorrimento o scivolamento
			(SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			(SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
			(CL) Frana per crollo o ribaltamento
			(FC) Frana complessa
			(FD) Area a franosita' diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 areali/non cartografabili

(FP) Deformazione gravitativa profonda di versante

(CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile attiva-quiescente

ELEMENTI LINEARI

CIGLI DI FRANA

Attiva	Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI

ATTIVE	QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H	Scarpata fino a 10 m di H	Scarpata oltre 10 m di H

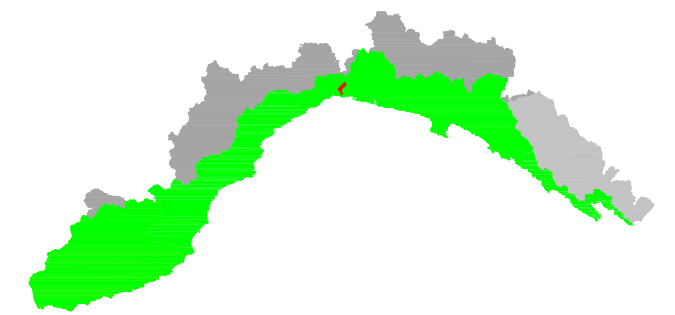
FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO	EROSIONE SPONDALE	RUSCELLAMENTO DIFFUSO	EROSIONE DIFFUSA

Nota alla carta
 Le informazioni riportate nella presente carta derivano da indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica. In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane su e le "aree in frana" nonché tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero lasciano la ricostruzione e la penetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta". Queste zone, stabilizzate o meno, non sono riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti paleoalluvionali a SGP. Le diverse frane censite sono state distinte in attive e quiescenti; sono stati classificati tutti i fenomeni in multiple stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti (ultimi anni); i diversi movimenti franosi (attivi e in fase di regressione), sono stati classificati in base alla tipologia del movimento stesso facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1986) e per alcuni di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento. La documentazione prodotta costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad fini ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti potrebbe condurre a valutazioni e decisioni non coerenti con la scala di riferimento (grande scala).

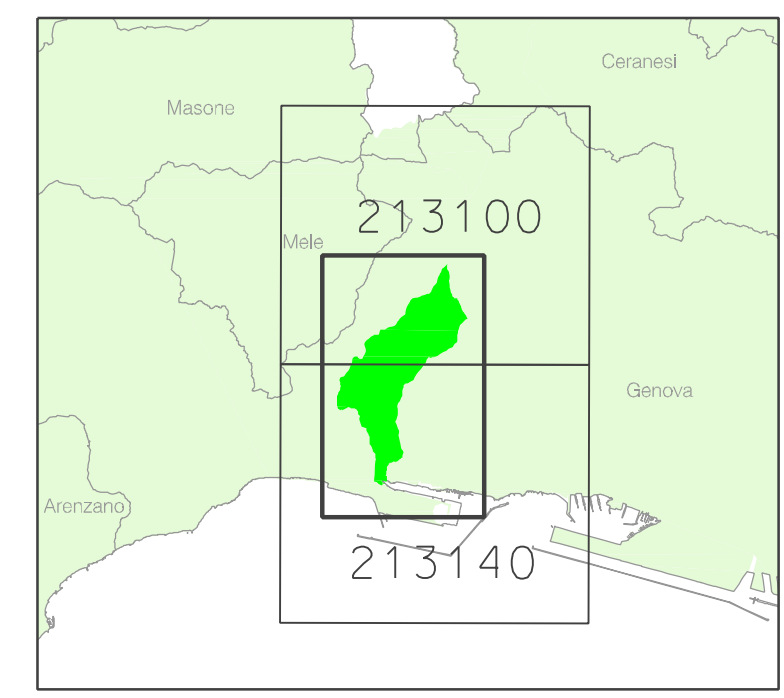


AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

TORRENTE BRANEGA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 25/09/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 13/02/2017	1:10.000	UNICA
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		

Rilevato da base Carta Tecnica Regione Liguria (Nulla osta dell'1.C.M. n. 410 del 28-11-1992)